

CONTRATTACCO GRILLINO In merito alla raccolta differenziata

Penale, per l'M5s parla il Pef

«La realtà è scritta dalla giunta comunale a pag. 18 e 19 dell'atto»

Gli inutili polveroni mediatici sollevati dal sindaco e dai suoi ascari non riescono a nascondere la realtà dei fatti, messa nero su bianco dalla stessa Giunta comunale a pagina 18 e 19 del Pef. Qualora non lo ricordassero, si tratta dell'obiettivo Medio di raccolta differenziata (ed è su quello che si tara l'eventuale penale che i cittadini dovranno pagare) fissato - da chi oggi grida e strepita contro il M5s - al 23%. Si tratta di un obiettivo insufficiente - tanto per i parametri nazionali, come per quelli regionali - e nessuno ancora è stato in grado di spiegare perché si è previsto di fornire un servizio in maniera insufficiente e inadeguata".

**«Inutili
i polveroni
mediatici»**

Rispondono così gli attivisti del meetup cittadino all'ondata di polemiche sollevata dalla denuncia del Meetup Reggio 5 Stelle riguardo gli obiettivi della raccolta differenziata. "Il sindaco prima e i suoi ascari poi hanno messo in atto una delle più classiche strategie, quella della confusione, tirando in ballo l'ecotassa, cioè il tributo speciale per il deposito dei rifiuti solidi in discarica, ma questo nulla ha a che fare con la percentuale di raccolta differenziata e con la penale prevista dalla regione in caso di mancato raggiungimento degli obietti-

vi. Il dato è uno: il 30 luglio questa Giunta ha messo nero su bianco nel piano finanziario che non si supererà il 23% medio di raccolta. Se così dovesse essere, i cittadini di Reggio Calabria sarebbero costretti a pagare una penale fissata dalla Regione". In più, sottolineano gli attivisti pentastellati, "oggi si strombazzava che la differenziata è al 27% e le percentuali sono in aumento, ma come mai solo qualche mese fa le previsioni puntavano massimo al 23%? Questa Giunta sta dando i numeri ora o lo ha fatto allora? Per quanto nessuno abbia la palla di vetro, le percentuali di differenziata non dipendono da prodigi o grandi eventi, ma sono direttamente relazionate al tipo di investimento che

si fa. La Giunta Falcomatà non è in grado o non vuole fare tali previsioni?". Per altro, sottolineano dal Meetup, "se davvero fosse confermato che la percentuale di differenziata sarà pari o supererà il 25% stabilito dalla Regione, l'amministrazione dovrà spiegare come prevede di utilizzare quei due milioni in più messi a bilancio e a cosa realmente servano". Per i pentastellati, "sono questi e non una foto vecchia allegata a sproposito, i punti salienti cui l'amministrazione si dovrebbe impegna-



Rifiuti per le strade della città

Falcomatà e Neri oggi alla Corte dei Conti

Nella mattinata di oggi il Sindaco Giuseppe Falcomatà, l'Assessore al Bilancio Armando Neri, i Dirigenti dei Settori Finanze e Tributi e i Revisori dei Conti del Comune di Reggio Calabria, saranno ricevuti a Catanzaro dalla Sezione Regionale delle Corte dei Con-

ti per l'esame sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio, varato dai Commissari per fronteggiare lo stato di predefault determinato dalle precedenti gestioni finanziarie. Un incontro di routine e di verifica sugli step dell'attuazione del piano.

re a rispondere". "Questa amministrazione ha già dimostrato che per i suoi massimi esponenti la forma è più importante della sostanza e capiamo" sottolineano gli attivisti "che dare libero sfogo alla pena sia facile, soprattutto se non ci si confronta con le piazze, ma vorremmo ricordare al sindaco e alla sua Giunta che la città non finisce né a piazza Duomo né a piazza De Nava. Al di là del centrovetrina che si tenta di creare, i quartieri (come da documentazione fotografica che alleghiamo) continuano tutt'oggi ad essere assediati dai rifiuti". In questo senso, concludono gli attivisti "ci preme raccomandare al consigliere Castorina di controllare il dizionario alla voce 'rivoluzione'. Il termine, secondo la Treccani, può essere inteso anche come 'trasformazione che si verifica in un settore d'attività o che investe la mentalità, la morale'. Da cittadini reggini, ancor prima che da attivisti, purtroppo non assistiamo a nessuno straordinario cambiamento. La politica degli annunci roboanti che non si traducono in fatti va avanti inalterata dall'epoca Scopelliti e la tragica situazione delle periferie sta lì a ricordarlo. Si tratta delle stesse zone che avete insistentemente visitato in campagna elettorale, ma che oggi sono tornate nel tradizionale dimenticatoio".